

Gentilissima Ministro della Difesa Roberta Pinotti,

sono uno delle migliaia di utenti di alloggi demaniali che si trovano più o meno nelle mie stesse condizioni. Ho 67 anni, moglie e due figli a carico ultratrentenni ancora inoccupati e, da oltre un anno, sono costretto a pagare un esoso canone di mercato in virtù dell'applicazione del cosiddetto decreto La Russa/Crosetto tuttora in vigore. Essendo un utente con titolo di concessione scaduto e, data l'età avanzata, non in grado di accendere un mutuo, non chiedo di pagare un canone irrisorio identico ai concessionari di alloggi ASI o ridotto identico ai percettori di redditi medio-bassi protetti in virtù del decreto annuale da poco approvato ma, se la S.V. ritiene la richiesta ragionevole, un canone giustamente "non conveniente" ma almeno sostenibile. Anche se l'Associazione CASADIRITTO le avrà sicuramente rappresentato la problematica e avanzato delle proposte, senz'altro condivisibili, atte a trovare una soluzione giusta ed adeguata, Le scrivo a titolo personale per esporLe le mie considerazioni e fornire il mio modesto contributo atto a risolvere l'annosa questione. Nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà dedicare alla relazione allegata alla presente, Le porgo

Deferenti Saluti

Col. (ris.) Vincenzo PAGANO